

COMUNE DI ORCO Feglino

Provincia di Savona

DETERMINAZIONE N. 137 DATA 15/06/2023

OGGETTO: CUP J21F22001850006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, Investimento 1.4 Misura 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale” - Affidamento diretto del Servizio di passaggio allo standard OpenID Connect (OIDC) per sistema di autenticazione SPID e CIE – CIG 9889203C78.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO - CONTABILE

PREMESSO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 05/09/2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 e con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 30/12/2022 è stata approvata la relativa nota di aggiornamento, immediatamente esecutiva;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30/12/2022 è stato approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, immediatamente esecutiva;
- con delibera di Giunta Comunale n. 1 in data 16/01/2023, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2023-2025, parte finanziaria;
- con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 09/02/2023, esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 contenente la sottosezione 2.2 “Performance”;

VISTO il decreto Sindacale n. 4 del 27/12/2022 di nomina della sottoscritta a Responsabile di questo Settore;

DATO ATTO che il programma dei conseguenti pagamenti relativi alla spesa in oggetto, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e di cassa e con le regole di finanza pubblica, ai sensi della seguente normativa:

- ✓ art. 183 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. ed i.;
- ✓ art. 9 del D.L. 78/09 convertito nella legge 102/09;

VISTO il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici»;

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto

legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, comunque nel rispetto del principio di rotazione [...]»;

VISTO in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]»;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

VISTE le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;

VISTO il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

TENUTO CONTO della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

RICHIAMATA altresì la circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", in base alla quale viene stabilito che gli investimenti 1.3 e 1.4 e quindi in particolare le misure 1.3.1 (Piattaforma Digitale Nazionale Dati), 1.4.1 (Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici), 1.4.3 (Pago Pa e App IO), 1.4.4 (identità digitale) e 1.4.5 (piattaforme notifiche) non abbiano un impatto ambientale diretto; ne deriva che i soggetti attuatori di queste misure non devono quindi compilare la documentazione DNSH riportate nell'Allegato 4 degli Avvisi pubblici;

RICHIAMATO il conseguente Decreto n. 195/2022 PNRR del 27/12/2022 del dipartimento della Trasformazione digitale con il quale viene approvato "l'Allegato 4 DNSH - Aggiornamento - non applicabilità", da applicare agli Avvisi relativi alle Misure, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5 M1C1 PNRR pubblicati, circa la non applicabilità del principio DNSH alle Misure riguardanti gli Investimenti 1.3 e 1.4 della Missione 1 Componente 1 del PNRR, dando atto che eventuali previsioni relative all'applicazione del principio del DNSH presenti negli Avvisi emanati a valere sul PNRR - Missione 1 Componente 1 Misure 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5 sono da ritenersi non applicabili se confliggenti

con le istruzioni contenute nell'aggiornamento all'Allegato DNSH, rimanendo invariate tutte le restanti previsioni dei medesimi Avvisi e gli Allegati diversi dall'Allegato 4;

VISTO l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

VISTO il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

RITENUTO ai sensi del medesimo art. 47, comma 7 del DL 77/2021, di poter derogare all'obbligo di cui all'art. 47 comma 4 del medesimo DL 77/2021, tenuto conto delle linee guida ministeriali di cui al DPCM 7.12.2021, le quali al paragrafo 6 consentono tra l'altro una deroga per "affidamenti diretti per importi di modico valore" quale è il presente affidamento (vedi pareri MIT n. 753/2020 e n. 764/2020 sulle caratteristiche degli affidamenti di modico valore);

VISTA la delibera A.N.A.C. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

DATO ATTO che ai sensi della sopracitata deliberazione n. 122/2022 dell'ANAC anche per gli affidamenti di importo inferiore ad € 40.000,00 occorre assumere un CIG e non uno smartCIG, al fine di consentire la verifica dei requisiti ivi indicati;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati

elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

VISTA la L. n. 208/2015, che, all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli "strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A." (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione) o dalle centrali regionali (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Sistema telematico regionale, ecc.);

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito alla merceologia di cui al presente affidamento e che, nell'ambito degli Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A. e dello SDAPA realizzato e gestito da Consip S.p.A., non risultano attive iniziative idonee a soddisfare i fabbisogni dell'Ente, in quanto le necessità connesse alla realizzazione del progetto PNRR in questione sono strettamente legate all'implementazione del sito istituzionale dell'Ente riferito alla possibilità di accedere ai servizi on line attraverso il passaggio allo standard OpenID connect (OIDC) per sistema di autenticazione SPID e CIE;

VISTO l'art. 53, comma 1, DL 77/2021 recante "Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici" a tenore del quale "1. Fermo restando, per l'acquisto dei beni e servizi di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal presente decreto, le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura di cui all'articolo 48, comma 3, in presenza dei presupposti ivi previsti, in relazione agli affidamenti di importo superiore alle predette soglie, aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste per la realizzazione dei progetti del PNRR, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento";

CONSIDERATO che il presente affidamento è di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e pertanto è possibile procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;

PRESO ATTO che le stazioni appaltanti di Comuni non capoluogo, nelle procedure degli appalti PNRR per gli acquisti di lavori, servizi e forniture, devono rispettare gli adempimenti previsti dall'art. 37 comma 4 del codice dei contratti (ricorso a centrali di committenza o a soggetti aggregatori qualificati/unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza/associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento/ricorso alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta);

RICHIAMATO l'art. 10 del DL 176/2022 (DL Aiuti-quater), ai sensi del quale l'obbligo di cui all'art. 37 comma 4 D.Lgs. 50/2016 per i comuni non capoluogo di provincia è da intendersi applicabile alle procedure il cui importo è pari o superiore alle soglie di cui

all'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 (€ 139.000,00 per forniture e servizi);

RITENUTO pertanto di poter procedere autonomamente con l'affidamento del servizio, ricorrendo i presupposti dell'art. 10 del D.Lgs. 176/2022 e ritenuto di utilizzare il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che con il presente atto si nomina la Sig.ra Lottero Elisa a RUP della procedura in oggetto ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 50/2016 e nello specifico dell'articolo 31 comma 1, ed ai sensi delle linee guida n. 3 emesse dall'A.N.A.C. ed approvate con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016, come successivamente aggiornate;

DATO ATTO ai sensi dell'art. 3 comma 1 del d.lgs. 50/2016 che il contratto in oggetto, per le sue specificità si intende come contratto di:

- ss) «appalti pubblici di servizi», i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera ll (lavori);

VISTO l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VISTI altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.A.C. n. 15, recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici»;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;

VISTE le Linee guida A.N.A.C. n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»;

Tutto ciò premesso

RICHIAMATA la pubblicazione in data 12 settembre 2022 da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, Investimento 1.4 - Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – Comuni (aprile 2022)" del PNRR;

DATO ATTO che il Comune di Orco Feglino è risultato destinatario delle risorse messe a disposizione dal bando in questione per l'importo complessivo di € 14.000,00, giusto decreto di finanziamento del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 25 - 3 / 2022 PNRR del 13/07/2022;

CONSIDERATO CHE l'obiettivo finale dell'avviso è di garantire la piena adozione delle piattaforme di identità digitale e di incentivare l'evoluzione tecnologica delle piattaforme di identità digitale SPID e CIE attraverso l'adozione dello standard OpenId Connect; OpenID Connect (OIDC) è lo standard di autenticazione attualmente utilizzato dalla quasi totalità delle moderne applicazioni web e mobile nel mondo privato (Google, Microsoft, PayPal e molti altri). Le caratteristiche di OpenID Connect

rispetto al protocollo SAML2, precedentemente usato nell'integrazione a SPID e CIE, sono:

- maggiore sicurezza;
- maggiore facilità di integrazione in sistemi eterogenei (single-page app, web, backend, mobile, IoT);
- migliore integrazione di componenti di terze parti in modalità sicura, interoperabile e scalabile.

Tra gli altri vantaggi, OpenID Connect consente: di evitare potenziali attacchi attuati mediante l'intercettazione delle comunicazioni tra i vari attori coinvolti, soprattutto nel caso di applicazioni per dispositivi mobili. Inoltre, di evitare continui inserimenti di password e migliorare la user experience nelle applicazioni mobili attraverso l'utilizzo delle cosiddette sessioni lunghe revocabili.

In virtù delle suddette considerazioni e del fatto che il passaggio al protocollo OpenID Connect rientra nel percorso di evoluzione strategica delle Identità Digitali, la misura al presente avviso rappresenta un'importante occasione per fare evolvere i sistemi informativi delle amministrazioni nella direzione auspicata. Pertanto seppur non è obbligatorio, il passaggio a OpenID Connect per SPID e CIE è fortemente raccomandato. Qualora le integrazioni coperte dal corrente avviso siano effettuate con protocollo OpenID Connect, non è necessaria l'erogazione del piano formativo.

DATO ATTO che il Comune di Orco Feglino ha avviato con risorse proprie l'integrazione sul proprio sito istituzionale l'accesso ai servizi on line con SPID attivata prima del 1/2/2020 e pertanto non finanziabile mentre con CIE dopo il 01/02/2020 e precisamente il 06/09/2021 e successivamente candidatosi al finanziamento tramite i fondi PNRR;

DATO ATTO che rispetto all'art. 51 del D.Lgs. n. 50/2016, in materia di suddivisione in lotti, i servizi contenuti nella candidatura, al fine di favorire l'accesso delle micro, piccole e medie imprese, non saranno suddivisi in lotti prestazionali, in conformità alle specializzazioni nel settore dei servizi digitali, nel rispetto del principio di non artificioso frazionamento dell'appalto, ex art 35 comma 6 del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che i servizi per i quali è stata presentata candidatura sono gestiti tramite il sito web dell'ente fornito dalla Technical Design S.r.L. di Cuneo;

VISTA la proposta presente sul mercato elettronico della pubblica amministrazione MEPA della suddetta ditta per la fornitura dello standard OpenID Connect al fine di aggiornare lo standard di autenticazione delle piattaforme SPID e CIE;

CONSIDERATO che, in relazione al principio di rotazione, esso non può essere evocato per motivi relativi alla tutela delle opere d'ingegno di carattere creativo, tenuto conto che il Decreto Legislativo n. 518 del 1992 (che recepisce la direttiva 91/250/CEE relativa alla tutela giuridica dei programmi per elaboratore ai sensi della Convenzione di Berna), ha esteso ai programmi per elaboratore la protezione assicurata delle opere d'ingegno di carattere creativo e ne attribuisce i diritti di effettuare o autorizzare l'adattamento e la trasformazione all'autore;

DATO ATTO che l'affidatario è in possesso di pregresse e documentate esperienze nel settore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) DL 76/2020, atteso che trattasi di operatore economico di primario rilievo sovraregionale e di chiara fama in relazione alla pluriennale operatività nel settore dei servizi informatici per la P.A.;

CONSIDERATO che non sussistono i presupposti per la redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi) ex art. 26, comma 3 bis del D.Lgs.

81/2008, pertanto l'importo degli oneri della sicurezza è stato valutato pari a zero, non essendo rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza, in quanto i servizi non vengono svolti in luoghi ove l'amministrazione ha disponibilità giuridica, ma eseguiti da remoto nell'azienda dell'affidatario;

RITENUTO di procedere all'affidamento in oggetto in favore del suddetto operatore mediante ODA sul MEPA;

VISTE le caratteristiche del prodotto offerto dalla Technical Design s.r.l. di Cuneo sul MEPA;

CONSIDERATO che il prodotto offerto sul MePA in relazione al progetto "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE" dall'operatore Technical Design s.r.l. sono rispondenti ai requisiti tecnici fissati dall'AGID e pienamente idonei sotto il profilo tecnico-funzionale-prestazionale a soddisfare gli obiettivi di interesse pubblico specifici sottesi all'affidamento, e che, pertanto, sono soddisfatti i principi di qualità della prestazione e di efficacia, come stabiliti dall'art. 30, comma 1, D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che l'affidamento in oggetto è finalizzato all'adozione dello standard OpenId Connect quale metodo di autenticazione in sostituzione al protocollo SAML2, precedentemente usato nell'integrazione a SPID e CIE, in quanto assicura maggiore sicurezza, maggiore facilità di integrazione in sistemi eterogenei (single-page app, web, backend, mobile, IoT) e migliore integrazione di componenti di terze parti in modalità sicura, interoperabile e scalabile ed inoltre non è necessario l'erogazione di un piano formativo di 25 ore, previsto invece per il protocollo SAML2;

CONSIDERATO che la spesa complessiva per il servizio in parola è di € 1.000,00 oltre IVA;

DATO ATTO che l'importo di € 1.000,00 oltre IVA, per complessivi € 1.220,00, è totalmente finanziato dal citato decreto n. 25-3/2022 – PNRR del 13/7/2022;

DATO ATTO dell'assenza del doppio finanziamento di cui all'art. 9 del regolamento UE n. 241/2021;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016, considerata l'esiguità dell'importo e il citato principio di efficacia si ritiene di qualificare la ditta, al fine di non appesantire l'iter burocratico, mediante la verifica dei requisiti di idoneità professionale:

- acquisizione del documento n. P V7054141 del 13/06/2023, tramite il portale "servizio delle Camere di Commercio per le Pubbliche Amministrazioni per la verifica dell'autocertificazione dell'Impresa" (conservato agli atti), dal quale risulta la corrispondenza tra la ragione sociale della Ditta e le relative attività consentite, con quelle oggetto della presente determina (ai sensi anche dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. N. 81/08);
- acquisizione del documento attestante la regolarità contributiva dell'operatore economico affidatario n. protocollo INAIL_38938538 del 05/06/2023 validità sino al 31/10/2023;

DATO ATTO che le tempistiche di progetto, indicate nella scheda tecnica presente sul MEPA in corrispondenza del codice prodotto **GM2124**, sono coerenti con i termini di conclusione del progetto, come da cronoprogramma della candidatura, previsti in 10 MESI dalla data di contrattualizzazione dell'affidatario;

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art. 53, comma 2, DL 77/2021 e dell'art. 32, comma 10, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;

DATO ATTO che il contratto si ritiene a corpo come da disposizioni indicate all'art. 3, lett. dddd), del D.Lgs. 50/2016 e si riterrà stipulato automaticamente con la sola comunicazione dell'affidamento dell'incarico (scambio di corrispondenza) ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016, ed ai sensi dell'art. 3.4 delle Linee Guida n. 4 dell'A.N.A.C., sopra menzionate;

DATO ATTO che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante «individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC», ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario: CIG: **9889203C78**;

DATO ATTO che il CUP attribuito al presente progetto è il seguente: J21F22001850006;

CONSIDERATO che l'importo di cui al presente provvedimento, pari ad € 1.220,00 IVA inclusa, trova copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2023 alla seguente codifica di bilancio 01.08-1.03.02.19.001 Capitolo 306/1 "PNRR M1C1 AVVISO 1.4.4. - SPID-CIE - CUP J21F22001850006 - finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU- " del Bilancio di Previsione 2023-2025 – Esercizio 2023;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";
- la L. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023);

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla L. 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

1. di dare atto che con Decreto n. 25 - 3 / 2022 – PNRR è stato assegnato il finanziamento relativo alla candidatura PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE" e precisamente Euro 14.000,00;
2. di accertare pertanto il contributo europeo assegnato con il sopra richiamato decreto n. 25 - 3 / 2022 – PNRR per un importo complessivo di Euro 14.000,00 da imputare al capitolo 100/10 codice E.2.01.01.01.001 -

Trasferimenti correnti da Ministeri, a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale;

3. di imputare la spesa complessiva di Euro 14.000,00 per la realizzazione del PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4. "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE" al capitolo 306/1 codice U.1.03.02.19.000 - Servizi informatici e di telecomunicazioni ;
4. Di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, il servizio relativo all'attivazione di n.31 Servizi App Io, *mediante ODA su MEPA (codice **GM2124**) – ORDINE MEPA N. 308840, all'operatore economico sotto indicato:*
 - TECHNICAL DESIGN S.R.L. con sede in Via San Giovanni Bosco 7/d – 12100 CUNEO – P.IVA/C.F. 00595270042
5. Di sub-impegnare pertanto in favore della TECHNICAL DESIGN S.R.L. la spesa di complessivi € 1.220,00 alla codifica 01.08-1.03.02.19.001 Capitolo 306/1 "PNRR M1C1 AVVISO 1.4.4. - SPID-CIE - CUP J21F22001850006 - finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU- " CUP J21F22001850006 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE " ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE " "del Bilancio di Previsione 2023-2025 – Esercizio 2023, finanziato con i fondi PNRR di cui al punto 1 del dispositivo.
6. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento costituisce determina a contrattare, di cui al combinato disposto dell'art. 192 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 ed art. 32 del D.Lgs. 50/2016;
 - il fine che con il contratto si intende perseguire è quello di attivare n. 31 servizi sull'APPIO e pertanto conseguire il finanziamento previsto dalla misura 1.4.3 PNRR;
 - l'oggetto del contratto è il servizio di aggiornamento al protocollo di autenticazione OpenID connect per i servizi SPID e CIE al fine della conclusione dell'attività prevista nella candidatura al bando PNRR Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.3 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE";
 - la forma e la stipula seguiranno le regole di e-procurement del mercato elettronico della pubblica amministrazione MEPA;
 - la modalità di scelta del contraente è individuata nell'affidamento diretto di cui all'art. 36 comma 2 lettera a) D.Lgs. 50/2016 nonché ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;
 - le clausole contrattuali sono specificate nella scheda tecnica dei beni offerti sul MEPA, nonché dalla corrispondenza che intercorrerà tra le parti;
 - che il CUP attribuito al presente progetto è il seguente: J21F220018500006;
 - che il CIG attribuito al presente progetto è il seguente: 9889203C78;
 - che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito "Amministrazione Trasparente" ai sensi della normativa sulla trasparenza.

7. di dare atto che in relazione all'adozione del presente atto non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi, a norma dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, dell'art. 6 del DPR 62/2013 e dell'art.4 del Codice di Comportamento del Comune di Orco Feglino”;
8. di dare atto che il Responsabile del Servizio, per quanto previsto dall'art. 14, comma 2°, del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 nonché dell'art. 4 del codice di comportamento approvato con Delibera di G.C. n. 49 del 27/10/2021, dà atto di non aver stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, con l'impresa affidataria;
9. di provvedere con separato atto alla liquidazione della spesa effettivamente sostenuta per quanto sopra;
10. di subordinare l'efficacia della presente determinazione all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;
11. di trasmettere copia del presente provvedimento agli Uffici Finanziari per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Servizio

Lottero Elisa

(firmato digitalmente)

**PARERE E VISTO FORMULATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 147 BIS, DEL
TESTO UNICO ENTI LOCALI 18/08/2000 N. 267**

ALLEGATO alla determinazione n. 137 DEL 15/06/2023

OGGETTO: CUP J21F22001850006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, Investimento 1.4 Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale" - Affidamento diretto del Servizio di passaggio allo standard OpenID Connect (OIDC) per sistema di autenticazione SPID e CIE – CIG 9889203C78.

In riferimento all'atto in oggetto, si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi del 1° comma dell'art. 147 bis e si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183 comma 7 (impegno di spesa) / dell'art. 179 comma 3 (accertamento di entrata), del D. Lgs. n. 267/2000.

CUP J21F22001850006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, Investimento 1.4 Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale" - Affidamento diretto del Servizio di passaggio allo standard OpenID Connect (OIDC) per sistema di autenticazione SPID e CIE – CIG 9889203C78.- Impegno di spesa n. 217 del 15/06/2023 CIG: 9889203C78				
Missione Programma 5° livello 01.08-U.1.03.02.19.001 Gestione e manutenzione applicazioni				
Capitolo	306	Articolo	1	PNRR M1C1 AVVISO 1.4.4. - SPID-CIE - CUP J21F22001850006 - finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU
Causale	CUP J21F22001850006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, Investimento 1.4 Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale" - Affidamento diretto del Servizio di passaggio allo standard OpenID Connect (OIDC) per sistema di autenticazione SPID e CIE – CIG 9889203C78.			
Importo	2023	€ 14.000,00		

- DI CUI SUBIMPEGNO N.1 DI € 1.220,00 SUL CAP. 306/1 PER PROTOCOLLO OPENID CONNECT

CUP J21F22001850006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, Investimento 1.4 Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale" - Affidamento diretto del Servizio di passaggio allo standard OpenID Connect (OIDC) per sistema di autenticazione SPID e CIE – CIG 9889203C78.- Accertamento n. 123 del 15/06/2023				
Titolo Tipologia 5° livello 02.101-E.2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri				
Capitolo	100	Articolo	10	100
Causale	CUP J21F22001850006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, Investimento 1.4 Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale" - Affidamento diretto del Servizio di passaggio allo standard OpenID Connect (OIDC) per sistema di autenticazione SPID e CIE – CIG 9889203C78.			
Importo	2023	€ 14.000,00		

Orco Feglino, lì 15/06/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO-CONTABILE
Lottero Elisa
(firmato digitalmente)